

Art. 10

(Decreto legislativo 30.4.1992, n. 285 - Codice della strada)

Veicoli eccezionali e trasporti in condizioni di eccezionalità [\(1\)](#)

1. È eccezionale il veicolo che *nella propria configurazione di marcia [\(2\)](#) superi, per specifiche esigenze funzionali, i limiti di sagoma o massa stabiliti negli [articoli 61](#) e [62](#).*

2. È considerato trasporto in condizioni di eccezionalità:

- a) il trasporto di una o più cose indivisibili che, per le loro dimensioni, determinano eccedenza rispetto ai limiti di sagoma stabiliti dall'[art. 61](#), ma sempre nel rispetto dei limiti di massa stabiliti nell'[art. 62](#); insieme con le cose indivisibili possono essere trasportate anche altre cose non eccedenti per dimensioni i limiti dell'[art. 61](#), sempreché non vengano superati i limiti di massa stabiliti dall'[art. 62](#);
- b) [\(11\)](#) *il trasporto, che ecceda congiuntamente i limiti fissati dagli articoli 61 e 62, di blocchi di pietra naturale, di elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature industriali complesse per l'edilizia, di prodotti siderurgici coils e laminati grezzi, eseguito con veicoli eccezionali, può essere effettuato integrando il carico con gli stessi generi merceologici autorizzati, e comunque in numero non superiore a sei unità, fino al completamento della massa eccezionale complessiva posseduta dall'autoveicolo o dal complesso di veicoli; qualora vengano superati i limiti di cui all'[articolo 62](#), ma nel rispetto dell'[articolo 61](#), il carico può essere completato, con generi della stessa natura merceologica, per occupare l'intera superficie utile del piano di carico del veicolo o del complesso di veicoli, nell'osservanza dell'articolo 164 e della massa eccezionale a disposizione, fatta eccezione per gli elementi prefabbricati compositi ed apparecchiature industriali complesse per l'edilizia per i quali ricorre sempre il limite delle sei unità. In entrambi i casi la predetta massa complessiva non potrà essere superiore a 38 tonnellate se autoveicoli isolati a tre assi, a 48 tonnellate se autoveicoli isolati a quattro assi, a 86 tonnellate se complessi di veicoli a sei assi, a 108 tonnellate se complessi di veicoli ad otto assi. I richiamati limiti di massa possono essere superati nel solo caso in cui venga trasportato un unico pezzo indivisibile [\(23\)](#).*

2-bis. [\(12\)](#) *Ove i veicoli di cui al comma 2, lettera b), per l'effettuazione delle attività ivi previste, compiano percorsi ripetitivi con sagome di carico sempre simili, l'autorizzazione alla circolazione è concessa dall'ente proprietario previo pagamento di un indennizzo forfettario pari a 1,5, 2 e 3 volte gli importi rispettivamente dovuti per i medesimi veicoli isolati a tre e quattro assi e le combinazioni a sei o più assi, da corrispondere contestualmente alla tassa di possesso e per la stessa durata. L'autorizzazione per la percorrenza di strade di tipo "A" è comunque subordinata al pagamento delle tariffe prescritte dalle società autostradali. I proventi dei citati indennizzi affluiscono in un apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato e sono assegnati agli enti proprietari delle strade in analogia a quanto previsto dall'articolo 34 per i veicoli classificati mezzi d'opera. Ai veicoli ed ai trasporti di cui sopra sono altresì applicabili le sanzioni di cui al comma 5 dell'articolo 34, aumentate di due volte, e ai commi 21 e 22 del presente articolo.*

3. È considerato trasporto in condizioni di eccezionalità anche quello effettuato con veicoli:

- a) *il cui carico indivisibile sporge posteriormente oltre la sagoma del veicolo di più di 3/10 della lunghezza del veicolo stesso;*
- b) *che, pur avendo un carico indivisibile sporgente posteriormente meno di 3/10, hanno lunghezza, compreso il carico, superiore alla sagoma limite in lunghezza propria di*

ciascuna categoria di veicoli;

- c) il cui carico indivisibile sporge anteriormente oltre la sagoma del veicolo;*
- d) isolati o costituenti autotreno ovvero autoarticolati, purché il carico non sporga anteriormente dal semirimorchio, caratterizzati in modo permanente da particolari attrezzature risultanti dalle rispettive carte di circolazione, destinati esclusivamente al trasporto di veicoli che eccedono i limiti previsti dall'[articolo 61](#);*
- e) ⁽⁹⁾ isolati o costituenti autotreni ovvero autoarticolati dotati di blocchi d'angolo di tipo normalizzato allorché trasportino esclusivamente contenitori o casse mobili di tipo unificato, per cui vengono superate le dimensioni o le masse stabilite rispettivamente dall'[articolo 61](#) e dall'[articolo 62](#);*
- f) mezzi d'opera definiti all'[articolo 54, comma 1, lettera n\)](#), quando eccedono i limiti di massa stabiliti dall'[articolo 62](#);*
- g) ⁽³⁾ con carrozzeria ad altezza variabile che effettuano trasporti di animali vivi;*
- g-⁽¹³⁾ che trasportano balle o rotoli di paglia e fieno;*
- bis)*
- g-⁽¹³⁾ isolati o complessi di veicoli, adibiti al trasporto di macchine operatrici e di*
- ter) macchine agricole.*

4. Si intendono per cose indivisibili, ai fini delle presenti norme, quelle per le quali la riduzione delle dimensioni o delle masse, entro i limiti degli [articoli 61](#) o [62](#), può recare danni o compromettere la funzionalità delle cose ovvero pregiudicare la sicurezza del trasporto.

5. I veicoli eccezionali possono essere utilizzati solo dalle aziende che esercitano ai sensi di legge l'attività del trasporto eccezionale *ovvero in uso proprio per necessità inerenti l'attività aziendale* ⁽²⁾; l'immatricolazione degli stessi veicoli potrà avvenire solo a nome e nella disponibilità delle predette aziende.

6. I trasporti ed i veicoli eccezionali sono soggetti a specifica autorizzazione alla circolazione, rilasciata dall'ente proprietario o concessionario per le autostrade, strade statali e militari e dalle regioni per la rimanente rete viaria ⁽⁴⁾, *salvo quanto stabilito al comma 2, lettera b)* ⁽¹⁴⁾.

Non sono soggetti ad autorizzazione i veicoli:

- a) di cui al comma 3, lettera d), quando, ancorché per effetto del carico, non eccedano in altezza 4,20 m e non eccedano in lunghezza di oltre il 12%, con i limiti stabiliti dall'[articolo 61](#) ⁽¹⁵⁾; tale eccedenza può essere anteriore e posteriore, oppure soltanto posteriore, per i veicoli isolati o costituenti autotreno, e soltanto posteriore per gli autoarticolati, a condizione che chi esegue il trasporto verifichi che nel percorso siano comprese esclusivamente strade o tratti di strada aventi le caratteristiche indicate nell'[articolo 167, comma 4](#);*
- b) di cui al comma 3, lettera g), lettera g-bis) e lettera g-ter) ⁽¹⁵⁾, quando non eccedano l'altezza di 4,30 m con il carico e le altre dimensioni stabilite dall'[articolo 61](#) o le masse stabilite dall'[articolo 62](#), a condizione che chi esegue il trasporto verifichi che nel percorso siano comprese esclusivamente strade o tratti di strada aventi le caratteristiche indicate nell'[articolo 167, comma 4](#) ⁽⁵⁾;*
- b-⁽¹³⁾ di cui al comma 3, lettera e), quando, ancorché per effetto del carico, non*
- bis) eccedano l'altezza di 4,30 m. e non eccedano in lunghezza di oltre il 12 per cento i limiti stabiliti dall'[articolo 61](#), a condizione che siano rispettati gli altri limiti stabiliti dagli articoli 61 e 62 e che chi esegue il trasporto verifichi che nel percorso siano compresi esclusivamente strade o tratti di strada aventi le caratteristiche indicate nell'[articolo 167, comma 4](#).*

7. I veicoli di cui all'[art. 54, comma 1, lettera n\)](#), classificati mezzi d'opera e che eccedono i limiti di massa stabiliti nell'[art. 62](#), non sono soggetti ad autorizzazione alla circolazione a condizione che:

- a) non superino i limiti di massa indicati nel comma 8 e comunque i limiti dimensionali dell'[art. 61](#);
- b) circolino nelle strade o in tratti di strade che nell'archivio di cui all'[art. 226](#) risultino transitabili per detti mezzi, fermo restando quanto stabilito dal comma 4 dello stesso [art. 226](#);
- c) da parte di chi esegue il trasporto sia verificato che lungo il percorso non esistano limitazioni di massa totale a pieno carico o per asse segnalate dai prescritti cartelli;
- d) per essi sia stato corrisposto l'indennizzo di usura di cui all'[art. 34](#).

Qualora non siano rispettate le condizioni di cui alle lettere a), b) e c) i suddetti mezzi devono richiedere l'apposita autorizzazione prevista per tutti gli altri trasporti eccezionali [\(4\)](#).

8. La massa massima complessiva a pieno carico dei mezzi d'opera, purché l'asse più caricato non superi le 13 t, non può eccedere:

a) veicoli a motore isolati:

- due assi: 20 t;
- tre assi: 33 t;
- quattro o più assi, con due assi anteriori direzionali: 40 t;

b) complessi di veicoli:

- quattro assi: 44 t;
- cinque o più assi: 56 t;
- cinque o più assi, per il trasporto di calcestruzzo in betoniera: 54 t.

9. L'autorizzazione è rilasciata o volta per volta o per più transiti o per determinati periodi di tempo nei limiti della massa massima tecnicamente ammissibile [\(20\)](#). *Nel provvedimento di autorizzazione possono essere imposti percorsi prestabiliti ed un servizio di scorta tecnica, secondo le modalità e nei casi stabiliti dal regolamento [\(25\)](#) [\(19\)](#). Qualora il transito del veicolo eccezionale o del trasporto in condizioni di eccezionalità imponga la chiusura totale della strada con l'approntamento di itinerari alternativi, la scorta tecnica deve richiedere l'intervento degli organi di polizia stradale competenti per territorio che, se le circostanze lo consentono, possono autorizzare il personale della scorta tecnica stessa a coadiuvare il personale di polizia o ad eseguire direttamente, in luogo di esso, le necessarie operazioni, secondo le modalità stabilite nel regolamento [\(25\)](#).*

9-bis. [\(27\)](#) Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Governo, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, modifica il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, prevedendo che:

- a) per i trasporti eccezionali su gomma sia sufficiente prevedere la trasmissione, per via telematica, della prescritta richiesta di autorizzazione, corredata della necessaria documentazione, all'ente proprietario o concessionario per le autostrade, strade statali e militari, e alle regioni per la rimanente rete viaria, almeno quindici giorni prima della data fissata per il viaggio e le autorizzazioni devono essere rilasciate entro quindici giorni dalla loro presentazione;**
- b) le autorizzazioni periodiche di cui all'articolo 13 del citato regolamento siano valide per un numero indefinito di viaggi con validità annuale per la circolazione a carico e a vuoto dei convogli indicati sull'autorizzazione;**

- c) le autorizzazioni multiple di cui al medesimo articolo 13 siano valide per un numero definito di viaggi da effettuarsi entro sei mesi dalla data del rilascio;**
- d) le autorizzazioni singole di cui al medesimo articolo 13 siano valide per un unico viaggio da effettuarsi entro tre mesi dalla data di rilascio;**
- e) per le autorizzazioni di tipo periodico non è prevista l'indicazione della tipologia e della natura della merce trasportata;**
- f) le disposizioni contenute all'articolo 13, comma 5, non siano vincolate alla invariabilità della natura del materiale e della tipologia degli elementi trasportati;**
- g) i trasporti di beni della medesima tipologia ripetuti nel tempo siano soggetti all'autorizzazione periodica prevista dall'articolo 13, come modificato ai sensi del presente comma, e che questa sia rilasciata con le modalità semplificate di cui alla lettera a) del presente comma;**
- h) tutti i tipi di autorizzazioni, anche con validità scaduta, siano rinnovabili su domanda che deve essere presentata, in carta semplice, per non più di tre volte, per un periodo di validità non superiore a tre anni, quando tutti i dati, riferiti sia al veicolo che al suo carico, ed i percorsi stradali siano rimasti invariati;**
- i) nelle domande relative alle autorizzazioni di tipo singolo o multiplo, possano essere indicati, con annotazione a parte, fino ad un massimo di cinque veicoli costituenti riserva di quelli scelti per il trasporto, pari a cinque sia per il veicolo trattore che per il veicolo rimorchio o semirimorchio e siano ammesse tutte le combinazioni possibili tra i trattori ed i rimorchi o semirimorchi anche incrociate.**

10. L'autorizzazione può essere data solo quando sia compatibile con la conservazione delle sovrastrutture stradali, con la stabilità dei manufatti e con la sicurezza della circolazione. In essa *sono indicate le prescrizioni* [\(6\)](#) nei riguardi della sicurezza stradale. Se il trasporto eccezionale è causa di maggiore usura della strada in relazione al tipo di veicolo, alla distribuzione del carico sugli assi e al periodo di tempo o al numero dei transiti per i quali è richiesta l'autorizzazione, deve altresì essere determinato l'ammontare dell'indennizzo, dovuto all'ente proprietario della strada, con le modalità previste dal comma 17. L'autorizzazione è comunque subordinata al pagamento delle spese relative agli eventuali accertamenti tecnici preventivi e alla organizzazione del traffico eventualmente necessaria per l'effettuazione del trasporto nonché alle opere di rafforzamento necessarie. *Ai limiti dimensionali stabiliti dall'autorizzazione non concorrono le eventuali eccedenze derivanti dagli organi di fissaggio ed ancoraggio del carico* [\(16\)](#).

11. L'autorizzazione alla circolazione non è prescritta per i veicoli eccezionali di cui al comma 1 quando circolano senza superare nessuno dei limiti stabiliti dagli [articoli 61](#) e [62](#) e quando garantiscono il rispetto della iscrizione nella fascia di ingombro prevista dal regolamento.

12. Non costituisce trasporto eccezionale, e pertanto non è soggetto alla relativa autorizzazione, il traino di veicoli in avaria non eccedenti i limiti dimensionali e di massa stabiliti dagli [articoli 61](#) o [62](#), quando tale traino sia effettuato con veicoli rispondenti alle caratteristiche costruttive e funzionali indicate nel regolamento e sia limitato al solo itinerario necessario a raggiungere la più vicina officina.

13. Non costituisce altresì trasporto eccezionale l'autoarticolato il cui semirimorchio è allestito con gruppo frigorifero autorizzato, sporgente anteriormente a sbalzo, a condizione che il complesso non ecceda le dimensioni stabilite dall'[art. 61](#).

14. I veicoli per il trasporto di persone che per specificate e giustificate esigenze funzionali superino le dimensioni o le masse stabilite dagli [articoli 61](#) o [62](#) sono compresi tra i veicoli di cui al comma 1. I predetti veicoli, qualora utilizzino i sistemi di propulsione ad alimentazione elettrica, sono esenti dal titolo autorizzativo allorché presentano un'eccedenza in lunghezza rispetto all'[art. 61](#) dovuta all'asta di presa di corrente in

posizione di riposo. L'immatricolazione, ove ricorra, e l'autorizzazione all'impiego potranno avvenire solo a nome e nella disponibilità di imprese autorizzate ad effettuare il trasporto di persone.

15. L'autorizzazione non può essere accordata per i motoveicoli ed è comunque vincolata ai limiti di massa e alle prescrizioni di esercizio indicate nella carta di circolazione prevista dall'[art. 93](#).

16. Nel regolamento sono stabilite le caratteristiche costruttive e funzionali dei veicoli eccezionali e di quelli adibiti al trasporto eccezionale, nonché dei mezzi d'opera.

17. Nel regolamento sono stabilite le modalità per il rilascio delle autorizzazioni per l'esecuzione dei trasporti eccezionali, ivi comprese le eventuali tolleranze, l'ammontare dell'indennizzo nel caso di trasporto eccezionale per massa, e *i criteri per l'imposizione della scorta tecnica* [\(26\)](#). *Nelle autorizzazioni periodiche rilasciate per i veicoli adibiti al trasporto di carri ferroviari vige l'esonero dall'obbligo della scorta* [\(10\)](#).

18. [\(17\)](#) Chiunque, senza avere ottenuto l'autorizzazione, ovvero violando anche una sola delle condizioni stabilite nell'autorizzazione relativamente ai percorsi prestabiliti, fatta esclusione di brevi tratte non prevedibili e funzionali alla consegna delle merci, su o tra percorsi già autorizzati, ai periodi temporali, *all'obbligo di scorta tecnica* [\(26\)](#), nonché superando anche uno solo dei limiti massimi dimensionali o di massa indicati nell'autorizzazione medesima, esegua uno dei trasporti eccezionali di cui ai commi 2, 3 o 7, ovvero circoli con uno dei veicoli eccezionali di cui al comma 1, è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma *da euro 732,00 a euro 2.955,00* [\(8\)](#) [\(24\)](#).

19. [\(17\)](#) *Chiunque esegua trasporti eccezionali o in condizioni di eccezionalità, ovvero circoli con un veicolo eccezionale senza osservare le prescrizioni stabilite nell'autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 147,00 a euro 590,00* [\(8\)](#). *Alla stessa sanzione è soggetto chiunque esegua trasporti eccezionali o in condizioni di eccezionalità ovvero circoli con un veicolo eccezionale, senza rispettare tutte le prescrizioni non comprese fra quelle indicate al comma 18, ad esclusione dei casi in difetto, ancorché maggiori delle tolleranze ammesse e/o con numero inferiore degli elementi del carico autorizzato* [\(21\)](#) [\(24\)](#).

20. Chiunque, avendola ottenuta, circoli senza avere con sé l'autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma *da euro 39,00 a euro 159,00* [\(8\)](#). Il viaggio potrà proseguire solo dopo l'esibizione dell'autorizzazione; questa non sana l'obbligo di corrispondere la somma dovuta [\(21\)](#).

21. Chiunque adibisce mezzi d'opera al trasporto di cose diverse da quelle previste nell'[art. 54, comma 1, lettera n\)](#), *salvo che ciò sia espressamente consentito, comunque entro i limiti di cui all'articolo 62#@F#, nelle rispettive licenze ed autorizzazioni al trasporto di cose* [\(14\)](#), è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma *da euro 398,00 a euro 1.596,00* [\(8\)](#) e alla sanzione amministrativa accessoria della [\(6\)](#) sospensione della carta di circolazione da uno a sei mesi. La carta di circolazione è ritirata immediatamente da chi accerta la violazione e trasmessa, senza ritardo, all'*ufficio competente del Dipartimento per i trasporti terrestri* [\(22\)](#) che adotterà il provvedimento di sospensione. Alla terza violazione, accertata in un periodo di cinque anni, è disposta la revoca, sulla carta di circolazione, della qualifica di mezzo d'opera [\(21\)](#).

22. Chiunque transita con un mezzo d'opera in eccedenza ai limiti di massa stabiliti nell'[art. 62](#) sulle strade e sulle autostrade non percorribili ai sensi del presente articolo è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma *da euro 398,00 a euro 1.596,00* [\(8\)](#) [\(21\)](#).

23. [\(17\)](#) *Le sanzioni amministrative pecuniarie previste dai commi 18, 19, 21 e 22 si applicano sia al proprietario del veicolo sia al committente, quando si tratta di trasporto eseguito per suo conto esclusivo, ad esclusione di quelle relative a violazioni di norme di cui al Titolo V che restano a carico del solo conducente del veicolo* [\(21\)](#) [\(24\)](#).

24. (17) Dalle sanzioni amministrative pecuniarie previste dai commi 18, 21 e 22 consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di guida del conducente per un periodo da quindici a trenta giorni, nonché la sospensione della carta di circolazione del veicolo da uno a due mesi, secondo le norme di cui al Capo I, sezione II, del Titolo VI. Nel caso di cui al comma 18, ove la violazione consista nel superamento dei limiti di massa previsti dall'articolo 62, ovvero dei limiti di massa indicati nell'autorizzazione al trasporto eccezionale, non si procede all'applicazione di sanzioni, se la massa complessiva a pieno carico non risulta superiore di oltre il 5 per cento ai limiti previsti dall'articolo 62, comma 4. Nel caso di cui al comma 18, ove la violazione consista nel superamento dei limiti di sagoma previsti dall'articolo 61, ovvero dei limiti indicati nell'autorizzazione al trasporto eccezionale, non si procede all'applicazione di sanzioni se le dimensioni del carico non risultano superiori di oltre il 2 per cento, tranne nel caso in cui il superamento delle dimensioni comporti la prescrizione dell'obbligo della scorta (21) (24).

25. (17) Nelle ipotesi di violazione dei commi 18, 21 e 22, l'agente accertatore intima al conducente di non proseguire il viaggio, fino a che non si sia munito dell'autorizzazione, ovvero non abbia ottemperato alle norme ed alle cautele stabilite nell'autorizzazione. Il veicolo deve essere condotto in un luogo indicato dal proprietario dello stesso, al fine di ottemperare al fermo amministrativo; durante la sosta la responsabilità del veicolo e il relativo trasporto rimangono a carico del proprietario. Di quanto sopra è fatta menzione nel verbale di contestazione. Se le disposizioni come sopra impartite non sono osservate, si applica la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente da uno a tre mesi (24).

25-bis. (18) Nelle ipotesi di violazione del comma 19 il veicolo non può proseguire il viaggio se il conducente non abbia provveduto a sistemare il carico o il veicolo ovvero non abbia adempiuto alle prescrizioni omesse. L'agente accertatore procede al ritiro immediato della carta di circolazione, provvedendo con tutte le cautele che il veicolo sia condotto in luogo idoneo per la sistemazione del carico; del ritiro è fatta menzione nel verbale di contestazione della violazione. Durante la sosta la responsabilità del veicolo e del relativo carico rimane del conducente. I documenti sono restituiti all'avente diritto, allorché il carico o il veicolo siano stati sistemati, ovvero quando sia stata adempiuta la prescrizione omessa.

25-ter. (18) Il personale abilitato che nel corso di una scorta tecnica non rispetta le prescrizioni o le modalità di svolgimento previste dal regolamento è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 314,00 a euro 1.256,00 (8). Ove in un periodo di due anni il medesimo soggetto sia incorso per almeno due volte in una delle violazioni di cui al presente comma, all'ultima violazione consegue la sanzione amministrativa accessoria della sospensione dell'abilitazione da uno a tre mesi, ai sensi della sezione II del capo I del titolo VI.

25-quater. (18) Oltre alle sanzioni previste nei commi precedenti non è data facoltà di applicare ulteriori sanzioni di carattere amministrativo da parte degli enti di cui al comma 6.

26. (7) Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle macchine agricole eccezionali e alle macchine operatrici eccezionali.

(*) V. anche regolamento CDS da art. 9 ad art. 20.

- (1) La data di entrata in vigore del presente articolo è stata via via rinviata fino all'1.1.1997 da numerosi DL e le autorizzazioni periodiche, rilasciate con la precedente disciplina, sono state prorogate fino al 31.12.1997 e analogamente le disposizioni relative al servizio di scorta tecnica si sono applicate a partire dal 1.1.1998.
- (2) Parole inserite dall'art. 7 del [DLG 10.9.1993, n. 360](#) (in "codice della strada" pag. E.006 o "la motorizzazione 1993" pag. 93424 o "la patente di guida" pag. 90.03.00).
- (3) Comma così sostituito dall'art. 7 del [DLG 10.9.1993, n. 360](#) (in "codice della strada" pag. E.006 o "la motorizzazione 1993" pag. 93424 o "la patente di guida" pag. 90.03.00).
- (4) Relativamente al rilascio delle autorizzazioni, v. la circolare applicativa [n. 2811 del 23.5.1997](#) dell'allora Ministero dei lavori pubblici - Ispettorato Generale per la circolazione e la sicurezza stradale (in "banca dati ITER" pag. 041389) modificata con circolare n. [5964 del 17.11.1997](#) (in "banca dati ITER" pag. 030564).

- (5) Periodo così sostituito dall'art. 7 del [DLG 10.9.1993, n. 360](#) (in "codice della strada" pag. E.006 o "la motorizzazione 1993" pag. 93424 o "la patente di guida" pag. 90.03.00).
- (6) Parole così sostituite dall'art. 7 del [DLG 10.9.1993, n. 360](#) (in "codice della strada" pag. E.006 o "la motorizzazione 1993" pag. 93424 o "la patente di guida" pag. 90.03.00).
- (7) Comma aggiunto dall'art. 7 del [DLG 10.9.1993, n. 360](#) (in "codice della strada" pag. E.006 o "la motorizzazione 1993" pag. 93424 o "la patente di guida" pag. 90.03.00).
- (8) Importo della sanzione, in vigore dall'1.1.2011 fino al 31.12.2012, incrementato nella misura prevista dal [decreto interministeriale](#) emesso a cadenza biennale (in "codice della strada" pag. 195.00.02) ai sensi dell'[art. 195 CDS](#); l'importo è stato poi arrotondato all'euro per effetto del comma 3 bis [dell'art. 195 CDS](#) introdotto con la legge [finanziaria 2005](#) (in "codice della strada" pag. 195.00.01).
- (9) Lettera così sostituita dall'art. 2 del [DL 2.1.1997, n. 1, convertito, con modificazioni, nella legge 5.3.1997, n. 38](#) (in "la motorizzazione 1993" pag. 97001 o "l'autotrasporto di merci" pag. F.44.00 o "codice della strada" pag. E.105).
- (10) Periodo aggiunto dall'articolo 2 della [legge 7.3.1997, n. 48](#) (in "la motorizzazione 1997" pag. 97141 o "codice della strada" pag. E.107 o "l'autotrasporto di merci" pag. F.46.00).
- (11) Lettera così sostituita dall'art. 11 della legge [23.12.1997, n. 454](#) (in "la motorizzazione 1997" pag. 97744 o "codice della strada" pag. E.110 o "l'autotrasporto di merci" pagg. D.135 e F.47.00 o "il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti" pag. G.51.00); e successivamente dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (12) Comma aggiunto dall'art. 11 della legge [23.12.1997, n. 454](#) (in "la motorizzazione 1997" pag. 97744 o "codice della strada" pag. E.110 o "l'autotrasporto di merci" pagg. D.135 e F.47.00 o "il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti" pag. G.51.00); poi sostituito con [la legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (13) Lettera aggiunta dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (14) Parole aggiunte dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (15) Parole così sostituite dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (16) Periodo aggiunto dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (17) Comma così sostituito dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (18) Comma aggiunto dalla [legge 7.12.1999, n. 472](#) (in "codice della strada" pag. E.132 o "la motorizzazione 1999" pag. 99559 o "la patente di guida" pag. 90.35.00) in vigore dall'1.1.2000.
- (19) Le scorte tecniche ai veicoli eccezionali ed ai trasporti in condizioni di eccezionalità sono state disciplinate nel dettaglio dall'art. 16 del regolamento CDS e da [DI 18.7.1997](#), modificato ed integrato dai [DI 28.5.1998](#), [DI 24.4.2003](#) e [DI 18.3.2005](#).

Numerose anche le circolari del Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza, fra cui:

- prot. n. 300/A/25998/101/21/2 del [19.9.1997](#) (in "banca dati ITER" pag. 030026);
 - prot. n. 300/A/26796/101/21/2 del [4.10.1997](#) (in "banca dati ITER" pag. 029728);
 - prot. n. 300/A/27755/101/21/2 del [26.11.1997](#) (in "banca dati ITER" pag. 029725);
 - prot. n. 300/A/51236/101/21/2 del [20.1.1998](#) (in "banca dati ITER" pag. 029724);
 - prot. n. 300/A/45647/101/21/2 del [31.1.2000](#) (in "banca dati ITER" pag. 045315);
 - prot. n. 300/A/21412/101/3/3/9 del [15.2.2000](#) (in "banca dati ITER" pag. 044277);
 - prot. n. 300/A/22445/101/21/2 del [14.9.2000](#) (in "banca dati ITER" pag. 047030) relativamente alla procedura per il rinnovo dell'attestato di abilitazione;
 - prot. n. 300/A/2112/10/101/21/2 dell'11.2.2010.
- (20) L'ANAS è stata autorizzata al rilascio delle autorizzazioni anche per le strade trasferite agli enti locali e fino al loro effettivo trasferimento (circolare Ministero dell'interno prot. n. [300/A/2/34690/101/21/2 del 26.7.2001](#)) (in "banca dati ITER" pag. 046992).
- (21) Relativamente alla responsabilità solidale del proprietario del veicolo, v. circolare del Ministero dell'interno - DGAGAP prot. n. [M/2413/19](#) del 22.5.2001 (in "banca dati ITER" pag. 047024).
- (22) Parole così sostituite dal [DLG 15.1.2002, n. 9](#) (in "la motorizzazione 2002" pag. 2002/063 o "codice della strada" pag. E.150 o "i veicoli: profili amministrativi" pag. 2002.01/04).
- (23) Sull'argomento v. circolari del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti [6.9.2005, n. 189](#) (in "la motorizzazione 2005" pag. 2005/501) e [22.2.2006, n. 299](#) (in "banca dati ITER" pag. 060633).
- (24) Il comma 2 dell'art. 28 della [legge 7.12.1999, n. 472](#) che ha apportato significative modifiche al presente articolo, prevede che, ove nel Codice della strada siano indicati gli importi delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui ai commi 18 e 19 dell'art. 10, essi siano sostituiti con gli importi non rivalutati pari a lire unmilione/quattromilioni a lire duecentomila/ottocentomila. Si ritiene che tale comma sia il frutto dell'imperfeetto coordinamento di emendamenti parlamentari; il Ministero dell'interno, nella circolare citata, ha chiosato "La norma si riferisce evidentemente alle ipotesi di rinvio alle sanzioni previste dall'art. 10, commi 18 e 19 CDS". Alcuni interpreti hanno prudenzialmente optato per la soluzione che vede le sanzioni riportate al valore iniziale di euro 516,46/2065,83 e di euro 103,29/413,17. V. anche circolare Ministero dell'interno - Dipartimento della pubblica sicurezza prot. n. [300/A/22583/101/21/2 del 5.4.2000](#) (in "banca dati ITER" pag. 045329).
- (25) Periodo così sostituito dall'art. 4 della [legge 29.7.2010 n. 120](#) (in "banca dati ITER" pag. 071144).
- (26) Parole così sostituite dall'art. 4 della [legge 29.7.2010 n. 120](#) (in "banca dati ITER" pag. 071144).
- (27) Si riferisce al [DL 13.5.2011 n. 70 convertito nella legge 12.7.2011 n. 106](#) che ha introdotto il seguente comma (in "banca dati ITER" pag. 072536): "9-bis. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Governo, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni, modifica il regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495, prevedendo che per i trasporti eccezionali su gomma sia sufficiente la trasmissione, per via telematica, della prescritta richiesta di autorizzazione, corredata della necessaria documentazione, all'ente proprietario o concessionario per le autostrade, strade statali e militari, e alle regioni per la rimanente rete viaria, almeno quindici giorni prima della data fissata per il viaggio."

Successivamente sostituito dalla [legge 12.11.2011 n. 183](#) (in "banca dati ITER" pag. 073274), la cui entrata in vigore è fissata al 1° gennaio 2012.

NOTE 17.11.2011

Sostituito il c. 9-bis dalla legge 12.11.2011 n. 183, la cui entrata in vigore è fissata al 1° gennaio 2012.

DOCUMENTI COLLEGATI

[legge 12/11/2011 n. 183](#)
[circ. del 19/05/2011 prot. 300/A/4691/11/101/21/2](#)
[DL 13/05/2011 n. 70](#)
[DI 04/02/2011](#)
[lett. minist. del 25/01/2011 prot. 300/A/844/11/101/21/2](#)
[circ. del 12/08/2010 prot. 300/A/11310/10/101/3/3/9](#)
[legge 29/07/2010 n. 120](#)
[legge region. 21/05/2007 n. 12](#)
[circ. del 03/03/2006 prot. 300/A/1/45466/101/21/2](#)
[circ. del 22/02/2006 n. 299](#)
[circ. del 06/09/2005 n. 189](#)
[decr. dirig. 25/07/2005](#)
[D.M. 18/03/2005](#)
[circ. del 03/03/2005 prot. 739-MOT2/C](#)
[D.P.R. 13/12/2004 n. 327](#)
[legge region. 19/07/2004 n. 16](#)
[circ. del 31/03/2004 n. 16](#)
[circ. del 13/01/2004 n. 3/2004](#)
[legge region. 14/07/2003 n. 10](#)
[D.M. 24/04/2003](#)
[D.M. 28/03/2002](#)
[D.M. 05/12/2001](#)
[D.M. 05/12/2001](#)
[circ. del 26/07/2001 prot. 300/A/2/34690/101/21/2](#)
[lett. circ. del 23/07/2001 prot. 1389/C3](#)
[circ. del 22/05/2001 prot. M/2413/19](#)
[comunicato del 28/02/2001](#)
[lett. circ. del 30/12/2000 prot. 300/A/27206/101/3/3/14](#)
[legge region. 30/11/2000 n. 20](#)
[circ. del 17/11/2000 n. 300/A/26413/101/21/2](#)
[lett. circ. del 01/04/2000 prot. 300/22255/101/3/3/9](#)
[circ. del 15/02/2000 n. 300/A/21412/101/3/3/9](#)
[circ. del 17/01/2000 n. 6 prot. M/2413-1](#)
[lett. circ. del 14/01/2000 prot. 300/A/21060/101/3/3/9](#)
[legge 07/12/1999 n. 472](#)
[D.M. 30/11/1999](#)
[lett. circ. del 10/03/1999 prot. 363/4220/0 - MOT3 B023](#)
[D.M. 04/12/1998](#)
[lett. circ. del 31/07/1998 prot. 1557/4240/0 - D.C. IV n. B077](#)
[D.M. 28/05/1998](#)
[lett. circ. del 08/04/1998 prot. 726/4240/0](#)
[decreto legisl. 14/03/1998 n. 84](#)
[circ. del 16/01/1998](#)
[legge 23/12/1997 n. 454](#)
[D.M. 12/12/1997](#)
[circ. del 03/12/1997 n. 128/97](#)
[circ. del 17/11/1997 n. 5964](#)
[D.M. 18/07/1997](#)
[lett. circ. del 19/06/1997 prot. 300/A/23649/101/21/2](#)
[decr. dirig. del 06/05/1997 n. 696/4203](#)
[legge 07/03/1997 n. 48](#)
[circ. del 03/03/1997 n. 2811](#)
[circ. del 07/02/1997 n. 630](#)

[decr. dirig. 23/01/1997 n. 071.4203](#)
[D.L. 02/01/1997 n. 1](#)
[D.L. coord legge conv 02/01/1997 n. 1](#)
[D.L. 31/12/1996 n. 670](#)
[D.L. 04/10/1996 n. 517](#)
[D.L. 05/08/1996 n. 410](#)
[D.L. 05/08/1996 n. 410](#)
[D.L. 03/06/1996 n. 304](#)
[comunicato del 06/04/1996](#)
[D.L. coord legge conv 28/06/1995 n. 251](#)
[legge 08/06/1995 n. 234](#)
[D.L. coord legge conv 21/04/1995 n. 117](#)
[lett. circ. del 21/02/1995 prot. 2503/4203D - D.C. IV n. B014](#)
[D.L. 26/01/1995 n. 24](#)
[D.L. 27/09/1994 n. 551](#)
[circ. del 07/07/1994 n. 97/94 prot. 1486/4203 L - D.C. IV n. A040](#)
[D.L. 27/06/1994 n. 414](#)
[circ. del 25/06/1994 n. 2151](#)
[D.L. 29/04/1994 n. 257](#)
[D.L. 26/02/1994 n. 134](#)
[circ. del 16/11/1993 n. 218/93 prot. 2117/4203/D - D.C. IV n. A118](#)
[circ. del 05/07/1993 n. 121/93 prot. 1401/4203/D - A060](#)
[D.L. coord legge conv 29/03/1993 n. 82](#)
[circ. del 23/03/1993 n. 60/93 prot. 570/4230/0 - A030](#)
[circ. del 06/02/1993 n. 34/93 prot. 921/4630 - A017](#)
[circ. del 01/12/1992 n. 2131](#)
[lett. minist. del 10/02/1984 prot. 301/4203/2A](#)
[D.L. \(non vigente\) del 27/08/1994 n. 514](#)
[D.L. \(non vigente\) del 21/04/1995 n. 117](#)
[DL \(non vigente\) del 21/04/1995 n. 117](#)
[DL \(non vigente\) del 28/06/1995 n. 251](#)
[DL \(non vigente\) del 28/06/1995 n. 251](#)
[DL \(non vigente\) del 28/06/1995 n. 251](#)
[DL \(non vigente\) del 28/06/1995 n. 251](#)
[D.L. \(non vigente\) del 06/02/1996 n. 45](#)
[D.L. \(non vigente\) del 02/04/1996 n. 184](#)
[DL \(non vigente\) del 13/05/2011 n. 70](#)
[DL \(non vigente\) del 13/05/2011 n. 70](#)
[DL \(non vigente\) del 13/05/2011 n. 70](#)